

L'APPELLO DEI SINDACATI DOPO GLI EPISODI DI VIOLENZA

Aggressioni agli operatori sanitari «Il presidio di polizia torni su 24 ore»

Fials, Cgil Fp, Sap e Silp chiedono un incontro congiunto con prefetto, questore e vertici di Asugi

Laura Tonero

«Valutare il ripristino del presidio giorno e notte delle forze dell'ordine negli ospedali, dotare il personale sanitario di strumenti che servano anche da deterrente, e poi protocolli aggiornati per gli interventi che coinvolgono utenti con problemi psichiatrici».

A fronte dei continui episodi di aggressioni e violenza ai danni degli operatori sanitari, Fials, Cgil Fp congiuntamente ai sindacati di Polizia Sap e Silp hanno inviato ai Prefetti e ai Questori di Trieste e Gorizia e ai vertici di Asugi una richiesta di incontro per mettere a punto un protocollo che renda più efficaci e sicuri gli interventi. «Serve ripristinare dei presidi delle forze dell'ordine h24 negli ospedali - evidenzia il segretario della Fials Fabio Pototschnig - e fornire di strumenti come i braccialetti

con segnalatori acustici per lanciare rapidamente un sos o le bodycam agli operatori, partendo da quelli che operano in realtà più a rischio come il Pronto soccorso, la struttura di Diagnosi e cura o i Centri di salute mentale. Vanno adottati tutti gli strumenti disponibili».

«È ormai da anni che si verificano queste situazioni - aggiunge Pototschnig - ma non vengono messe in atto azioni efficaci e non ci sono i risultati che speravamo».

Come spiega il segretario regionale del Sap Lorenzo Tamaro, oggi il presidio di Polizia a Cattinara «viene garantito da tre persone che operano a turno, al massimo fino alle 20 e comunque può capitare che il turno mattutino o quello pomeridiano non siano coperti».

«Il presidio, tra l'altro, non è operativo nelle giornate festive», aggiunge Tamaro. Dalle 22, poi, «entrano in campo le guardie giurate - precisa Fabio Nicolas Fanelli del Silp - che però ovviamente hanno possibilità di azione limitate ma possono comunque servire da deter-

rente».

La segretaria della Cgil Fp Francesca Fratianni valuta: «Già si fatica a reperire personale sanitario, ma se continuano questi episodi sarà ancora più complesso, disincentivano ad esempio un infermiere a cercare posto nell'ambito pubblico, spingendolo verso quello privato dove non c'è il Pronto soccorso, non ci sono interventi a domicilio e l'esposizione al rischio è ridotta».

Tra gli ultimi episodi quello accaduto la scorsa settimana in via Molino a Vento, dove una trentenne nel tentativo di opporsi ai carabinieri e ai sanitari intervenuti in risposta alla richiesta di intervento dei vicini di casa, ha sferrato un calcio a un'infermiera, colpendola dritta in bocca e costringendola poi alle cure del Pronto soccorso.

Qualche giorno prima, un paziente del Pronto soccorso di Cattinara aveva distrutto il triage e lanciato quello che gli passava per le mani contro gli operatori, colpendone tre.

I sindacati puntano a pro-

TOCOLLI aggiornati per gli interventi, che prevedano la formazione per le figure coinvolte, che definiscano bene i perimetri di azione delle forze dell'ordine e dei sanitari, che semplifichino alcuni passaggi per rendere gli interventi più rapidi e efficaci, «a tutela degli operatori che intervengono, della persona che va fermata e dei cittadini che potrebbero trovarsi esposti a rischi», sottolinea Pototschnig

«Sempre più spesso - afferma Tamaro - le nostre pattuglie sono chiamate ad intervenire su persone che sono in evidente difficoltà psichica, stato di alterazione alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti». Si tratta «di persone che hanno bisogno di cure e assistenza da parte di personale specializzato - aggiunge - e che, se lasciati soli o non seguiti rischiano di commettere dei reati, spesso gravi, ai danni delle persone creando un forte allarme sociale e mettendo a grave rischio la propria incolumità e quella delle loro vittime». —

La proposta è dotare gli operatori di braccialetti sos e di bodycam



Da sinistra, Lorenzo Tamaro, Fabio Pototschnig, Francesca Fratianni e Fabio Nicolas Fanelli FOTOSILVANO



Peso: 41%